LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

LIBER 139

9 788887 078978

Comune di Campi Bisenzio

A corpo libero

Adolescenti, educazione e sessualità

Premio Nati per Leggere
Tradizione e interazione

Autori
Terre e opere di Gary Paulsen

Idest

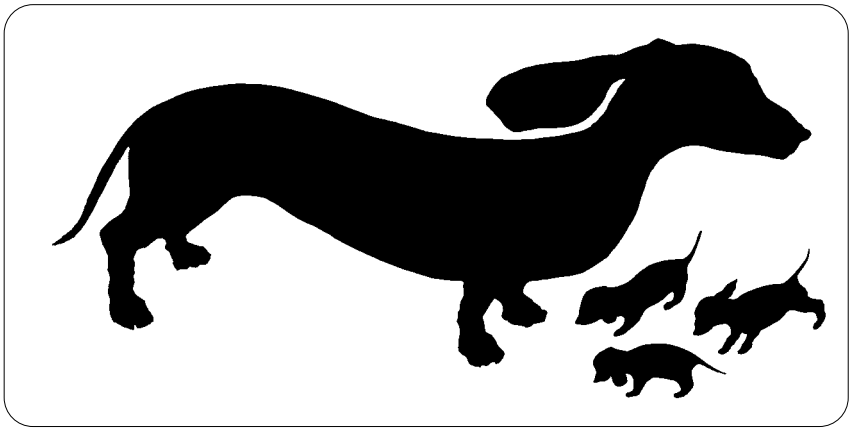
Trimestrale – Luglio - Settembre 2023 - Anno XXXVI - Fasc. III – ISBN 978-88-87078-97-8 – Euro 12,00 – Contiene inserto redazionale

Cuccioli, nero e bellezza

I vincitori della sezione Nascere con i libri del Premio raccontano i progetti editoriali e le idee che hanno dato vita alle loro opere per i piccolissimi

di Francesca Tamberlani

Non è mai troppo presto per iniziare a scoprire il mondo! È quanto ci ricorda Editoriale Scienza, che con *Lo sai chi siamo?* di Tana Hoban ha vinto il premio Nati per Leggere nella sezione Nascere con i libri (6-18 mesi). A distanza di quasi trent'anni dalla sua uscita per l'editore newyorkese Harper Collins, questo piccolo grande classico è tutt'oggi capace di spiccare nella produzione editoriale per i primissimi lettori. Cosa lo rende ancora "unico"? L'ho chiesto a Sabina Stavro, fiera di avere nel catalogo della sua casa editrice specializzata nella divulgazione scientifica per bambini e ragazzi ben due volumi della rinomata fotografa americana (il primo, pubblicato lo scorso anno, è il celebre leporello *Black & White*, in italiano *Bianco e nero*): "Tana Hoban è stata una pioniera nel campo dei picture book per ragazzi. A partire dagli anni '70 ha fatto la storia di questo genere, realizzando più di 50 albi fotografici rivolti alla primissima infanzia e tesi a sviluppare l'osservazione, l'acutezza della percezione e a porre lo sguardo sui piccoli avvenimenti della vita quotidiana. Come scrive Matteo Maculotti, nel suo bel pezzo dedicato a Tana Hoban pubblicato su Doppiozero, "l'influenza estetica dei libri di Tana Hoban si può indovinare in una grande varietà di titoli. Ecco perché ancora oggi è in grado di distinguersi: è stato il modello di partenza di tutti quelli a seguire. Siamo stati i primi a pubblicare Tana Hoban in Italia, non avevamo titoli per bambini così piccoli. Abbiamo deciso di metterci in gioco, senza però snaturare il cuore della casa editrice e il nostro *modus operandi*. Il lavoro di Tana Hoban era quanto di più appropriato potessimo proporre: i suoi titoli stimolano i più piccoli a conoscere e indagare l'ambiente che hanno intorno, facendo muovere loro i primi passi verso la conoscenza". Protagoniste di *Lo sai chi siamo?* sono alcune sagome di animali, figure nere che "bucano" la pagina bianca ed esprimono tra loro una relazione di parentela, grandezza e quantità. I cuccioli di pecore, maiali, cani, gatti e papere crescono in numero progressivo, attirando lo sguardo del bebè, la cui vista è poco sviluppata e con una limitata abilità di messa a fuoco. "Tutte le scelte dell'autrice non sono casuali, ma rispondono a uno studio preciso: i neonati sono attratti da immagini con contorni netti e forti contrasti di luminosità, ben staccate dal fondo, realistiche e immediatamente riconoscibili. Non posseggono ancora la capacità di astrazione, pertanto sono interessati a figure elementari che non vanno interpretate, ma che sono riconosciute con facilità, sia per il modo in cui sono rappresentate, sia perché fanno parte del vissuto quotidiano". Apprezzato da critici ed esperti, un volume di questo tenore potrebbe però spiazzare i genitori, impreparati di fronte a pagine essenziali, che non contengono testi da leggere né illustrazioni colorate o gioiose. Come si propone un libro così ai propri figli? Sabina Stavro fornisce qualche indicazione: "Consiglierei di indicare le figure, dirne ad alta voce il nome: i bambini afferrano subito il collegamento. Come scrive Angela Dal Gobbo nel nostro catalogo ragionato: 'Il gioco del linguaggio inizia prestissimo, molto prima che loro inizino a parlare e molto prima di quanto noi adulti crediamo. Favoritene lo sviluppo in una continua conversazione: 'Chi è questo piccolo animale? Sì, è un anatroccolo'. Date voi la risposta, e gratificatelo sempre; quando comincerà a parlare, aspettate che risponda; nel frattempo avrà assorbito molte conoscenze e, forse, vi stupirete delle sue risposte". La veronese Chiara Raineri si è aggiudicata il Premio Nati per Leggere nella sezione 18-36 mesi con *Piccola Pantera* (Camelozampa, 2022), albo illustrato ammantato di poesia che segue



Acquistato da Francesca Tamberlani su Bookrepublic Store il 2023-08-06 17:41 Numero Ordine Libreria: b3441442-9788887078978 Copyrigh

i primi passi al mondo di una cucciola di pantera, per la quale ogni sensazione, odore, sapore è riconducibile alla mamma e al legame che le unisce. Un libro che esalta l'esperienza sensoriale nella prima infanzia e che è anche un gioco di scoperta, in cui le ampie pagine quadrate si aprono ad aletta, regalando stupore. L'autrice, alla sua prima prova in un albo per la fascia 0-3 anni, mi ha raccontato la genesi del volume, che corrisponde a un cambio importante di modalità espressiva e consapevolezza personale sul suo lavoro: "*Piccola Pantera* è nata sotto una buona stella. Ha preso forma in un tempo brevissimo e intensissimo, durante un corso di formazione tenuto da Angela Catrani e Teresa Porcella per l'Associazione Scioglilibro Onlus, durante quel momento di grande fatica collettiva che è stato il primo lockdown. Sarà stato il periodo difficile e incerto che stavamo affrontando un po' tutti, sarà stata la preziosità dei contenuti, il fatto è che il corso mi ha travolta (in senso buono), mi ha smosso moltissime cose. È stato come ripartire da me. In quei giorni è nata *Piccola Pantera*. Dovendo pensare a un libro per piccolissimi sono andata sui fondamentali: il rapporto del cucciolo con la mamma, simbiotico e di progressivo allontanamento, la conoscenza del mondo attraverso i cinque sensi e l'effetto sorpresa, che è uno stimolo potentissimo all'attenzione e all'apprendimento. L'aspetto più complesso e stimolante della progettazione è stato quello di pensare le pagine con le alette che si aprono verso destra. Le illustrazioni hanno due strati, quello con l'aletta chiusa e quello con l'aletta aperta, quello della presentazione dell'elemento di cui si sta parlando (la foglia, i frutti, la cascata, eccetera) e quello con la piccola pantera in azione, in un progressivo crescendo di dettagli e colori. Ampliando le immagini nelle alette sono stata sfiorata dalle foglie, ho annusato tanti fiori colorati, ho addentato un frutto dolcissimo, ho attraversato una cascata, sono stata parte della notte, sono diventata un grande albero. È stata un'esperienza sensoriale molto intensa". Il punto di vista del narratore cambia infatti a ogni giro di pagina: una volta è la zampa, un'altra il naso, poi la bocca ecc. della piccola pantera a raccontare la sua percezione della realtà attraverso i sensi. Il corpo è al centro della narrazione, essendo il primo e principale mezzo di conoscenza che ha un bambino. "Il corpo è tutto, percepisce tutto, esplora tutto, indaga e memorizza informazioni. Il bambino molto piccolo considera il suo corpo un tutt'uno con il corpo della mamma, non c'è separazione. È la curiosità verso il mondo che lo porta ad allontanarsi progressivamente dalla mamma e quindi ad accorgersi che può esistere un distacco tra sé e il corpo materno. E un po' alla volta ne prende consapevolezza". Il libro di Chiara Raineri si differenzia da molti titoli destinati al target prescolare per la sua estetica fine e aggraziata, a dimostrazione che non è mai troppo presto per un'educazione al gusto e alla bellezza: "I bambini hanno diritto alla bellezza. Ho desiderato proporre loro immagini semplici, riconoscibili, accurate, in cui il ritmo narrativo fosse ripetizione e novità ad ogni voltar pagina. Ho scelto con cura le pochissime parole del testo cercando il ritmo giusto e la progressione narrativa tra parole e immagini. Le illustrazioni sono realizzate quasi interamente in digitale, mi è sembrato un linguaggio adatto ai bambini molto piccoli, perché mi ha portato a realizzare forme semplici con tinte piatte, in un modo molto più grafico rispetto a come ero solita lavorare. Ma ugualmente

I bambini hanno diritto alla bellezza. Ho desiderato proporre loro immagini semplici, riconoscibili, accurate, in cui il ritmo narrativo fosse ripetizione e novità ad ogni voltar di pagina. Ho scelto con cura le pochissime parole del testo cercando il ritmo giusto e la progressione narrativa tra parole e immagini

Acquistato da Francesca Tamberlani su Bookrepublic Store il 2023-08-06 17:41 Numero Ordine Libreria: b3441442-9788887078978 Copyrigh

mio". Sin dalla sua pubblicazione, *Piccola Pantera* ha conosciuto tanti bambini e bambine in occasione di letture e laboratori curati dall'autrice. Momenti di forte vicinanza emotiva e complicità: "Il piccolo lettore si immedesima in piccola pantera perché sono entrambi cuccioli. La zampa di piccola pantera è la mano del bambino, così come lo sono il naso, la bocca, le orecchie, gli occhi. Il cuore. Le mamme allo stesso tempo ritrovano tra le pagine l'accudimento che hanno verso i loro cuccioli. Durante i momenti di lettura ho avuto diversi "aiutanti" volontari molto interessati a girare l'aletta che apre la pagina. Infatti con i bambini più piccoli il momento di lettura è sorpresa e riconoscimento. I più grandicelli, invece, una volta capito il gioco di corrispondenze, avanzano ipotesi sulla parte del corpo che incontreremo nella pagina successiva, ma rimangono comunque stupiti quando scopriamo il finale". Il terzo titolo vincitore del Premio Nati per Leggere di quest'anno è *Nella foresta silenziosa e misteriosa*, di Delphine Bournay, pubblicato da Babalibri (traduzione di Federica Rocca), destinato al target 3-6 anni. Si sale con l'età di lettura ed entra in gioco un altro "protagonista" amato e assai ricercato dai bambini: l'umorismo! Un elemento che l'autrice francese riesce a dosare con maestria, dando forma a una storia della buonanotte immediata e dal ritmo coinvolgente, costruita come una sequenza cinematografica. La divertente vicenda di un branco di lupacchiotti che protestano sonoramente per non aver ricevuto il bacio della buonanotte dalla mamma, e per questo ululano, gridano, ringhiano e disturbano la quiete della foresta. La modalità espressiva è particolarmente dinamica, giocata sul ritmo, le ripetizioni, i dettagli visivi da interpretare, i doppi sensi. E con un *plus*: la gioia. "Se la gioia non si presenta all'appuntamento quando costruisco una storia, so che non va bene". Altro fattore determinante per l'autrice, cresciuta con una mamma appassionata di cinematografia, è poter contare su una sceneggiatura efficace: "Penso che un libro sia un equilibrio fra più ingredienti. Da parte mia, metterei prima di tutto, come ingrediente numero uno, una buona sceneggiatura. Dopodiché, tutto conta: l'impaginazione, il ritmo, i dialoghi, le immagini, la complicità che si stabilisce con il lettore. Un buon libro per l'infanzia è certamente un buon libro e basta".

L'idea si è sviluppata in momenti diversi, con periodi di pausa e altri di ricerca. L'ispirazione (inconsapevole) è venuta dal libro *Va-t'en, grand monstre vert!* (trad. in italiano: *Vattene grande mostro verde!*) di Ed Emberley: "Avevo così immaginato dei piccoli lupi con i loro occhi, artigli, denti e grida. Poi una mamma che arrivava e chiedeva ai suoi piccoli di smettere di gridare (le urla cessavano), di chiudere le bocche (i denti scomparivano), di ritirare gli artigli (gli artigli scomparivano) finché non si addormentavano. Sapevo che qualcosa funzionava, ma sapevo anche e soprattutto che qualcosa mancava. Ma che cosa? Un giorno, ho trovato: ho dato voce ai lupetti, che fino ad allora non avevano parlato. Così ho creato ritmo, umorismo, complicità con i bambini lettori, con i lettori adulti, ho creato una tensione fra le due parti. In breve, la storia andava al suo posto con tutti i suoi pezzi, come un puzzle che trova la sua soluzione. Ho trovato la gioia che mancava". *Nella foresta silenziosa e misteriosa* è uno di quei libri trasversali in grado di parlare a tanti lettori diversi, che cattura sin dalle prime battute e procede grazie ai dialoghi, che rendono la lettura brillante. "I miei libri piacciono a tutti i tipi di bambini, i bravi scolari come i cattivi, di tutti i ceti sociali. Sì, per me è importante fare libri che prendano tutti. E più i bambini avranno accesso ai libri, più diventeranno dei lettori. È una battaglia importante per i futuri adulti ai quali noi lasceremo il nostro mondo". Delphine Bournay è cresciuta in una famiglia di lettori e ha incontrato i libri per l'infanzia degli anni '70-80. È rimasta colpita dalla grafica suggestiva di *Piccolo blu e piccolo giallo* di Leo Lionni, ha sperimentato la magia della lettura condivisa: "Il gusto del libro e della lettura si trasmettono perché si amano i libri che si condividono con i bambini. Se non si ama ciò che si legge, non accade niente". Mi ha confidato che i suoi autori di riferimento nel panorama dell'albo illustrato sono tanti: "Oh, cielo! Claude Ponti, Arnold Lobel, Anaïs Vaugelade, Lionni, Nadja, Quentin Blake, Remi Charlip, Mercer Mayer, Tashling, Mario Ramos, Voltz, Brown, Katano, Sendack, Sempé...". Quando le ho chiesto perché, secondo lei, la giuria del Premio Nati per Leggere l'abbia premiata, il suo entusiasmo mi ha travolto: "Se la giuria ha amato questo libro per la stessa ragione dei bambini con i quali ho condiviso questa storia, ecco la mia risposta: il libro è intrigante, è bello!: la storia è divertente, l'allestimento è molto intelligente, il progetto grafico è un successo e la storia permette ai lettori di immedesimarsi con i piccoli lupi e di fare confusione, e di 'rivoltare l'adulto come un calzino'. È questo che rende i bambini felici. Sfidare ciò che è proibito, far vacillare l'autorità, usare la propria intelligenza per infrangere regole rigide".

Acquistato da Francesca Tamberlani su Bookrepublic Store il 2023-08-06 17:41 Numero Ordine Libreria: b3441442-9788887078978 Copyrigh